



Tribunale di Salerno
Al Presidente ed Al Dirigente

Al Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati
di Salerno

Al Presidente della Camera Penale
di Salerno

Alla Dr.ssa Maria Teresa D'Andrea
Direttore Amministrativo
Settore Dibattimentale Penale

S E D E

OGGETTO: Semplificazione dell'attività di deposito con valore legale di atti, documenti e istanze penali mediante invio su casella PEC come previsto dall'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020.

Questa Direzione, con provvedimento prot. 1503.I datato 26-11-2020, ha disciplinato, ex articolo 24 del Decreto Legge 137 del 28 Ottobre 2020, che per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44.

In considerazione del fatto che al Tribunale di Salerno erano state assegnate tre caselle di posta elettronica certificata e precisamente:

depositoattipenali1.tribunale.salerno@giustiziacert.it
depositoattipenali2.tribunale.salerno@giustiziacert.it
depositoattipenali3.tribunale.salerno@giustiziacert.it

furono divulgate, per un corretto ed efficiente uso delle caselle, delle specifiche regole da osservarsi inderogabilmente da parte dell'utenza.

Purtroppo è stato segnalato che tali istruzioni non sono puntualmente osservate e che, di conseguenza, risulta una molteplicità di inoltri indiscriminati su tutte le pec delle Cancellerie che costringe il personale a riscontri continui per accertarsi non solo dell'unicità dell'invio ma anche che non vi siano duplicazioni onde evitare che le comunicazioni possano restare prive di riscontro.

Ciò comporta, intuitivamente, un dispendio ed un logorio di energie nonché una perdita di tempo a discapito delle attività.



Si cita, a titolo esemplificativo e non meramente esaustivo, lo stesso documento inviato su tutte le caselle di posta elettronica sia pec che “depositato atti penali”.

Ciò premesso si raccomanda vivamente all’Avvocatura, per consentire un razionale utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati e garantire l’attività di ricezione e smistamento interno, di osservare le indicazioni rubricate nel provvedimento prot. 1503.I datato 26 novembre 2020 che, per immediata consultazione, si allega alla presente e che, comunque, si ritiene integralmente richiamato .

Le Cancellerie, in difetto di pertinente trasmissione, rimetteranno l’atto al mittente dandone motivazione.

Si confida nella consueta fattiva e professionale collaborazione.

Si comunichi alle Cancellerie Penali, alla R.S.U., alle OO.SS., alla Camera Penale e all’Ordine degli Avvocati sede.

Si dispone la pubblicazione sul sito web del Tribunale.

Salerno, data del protocollo

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Cav. Dr. Gennaro Baiano



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dr. Giuseppe Ciampa





Tribunale di Salerno

PRESIDENZA

Via Dalmazia n. 1 - ottavo piano - Palazzina B - 84123 Salerno

Tel. 089/5645287 - 089/5645289

e-mail: tribunale.salerno@giustizia.it

A parziale modifica del provvedimento del 19.11.20 prot. N. 0001477.I, avente ad oggetto assegnazioni indirizzi di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020, si dispone che la casella elettronica avente indirizzo depositoattipenali2.tribunale.salerno@giustiziacert.it, è assegnata all'Ufficio G.I.P./G.U.P. di questo Tribunale, mentre la casella elettronica avente indirizzo depositoattipenali3.tribunale.salerno@giustiziacert.it, è assegnata al Tribunale della Libertà;

Pertanto le 3 caselle pec, dovranno essere utilizzate così come di seguito specificato:

All'indirizzo depositoattipenali1.tribunale.salerno@giustiziacert.it, individuato per l'**ufficio dibattimento**, potranno essere depositati i seguenti atti:

1. nomine difensori e rinuncia al mandato;
2. liste testimoniali;
3. istanze cautelari personali e reali;
4. memorie ex art. 121 c.p.p.
5. istanze rinvio legittimo impedimento;
6. comunicazioni assenza testimoni;
7. perizie e consulenze di parte;
8. richieste appuntamenti con i Giudici
9. istanze ammissione al patrocinio a spese dello Stato
10. richieste copie (sino al completamento dell'allestimento della piattaforma on-line dedicata)

All'indirizzo depositoattipenali2.tribunale.salerno@giustiziacert.it, individuato per l'**ufficio del GIP**, potranno essere depositati i seguenti atti:

1. richieste di revoca o modifica di misura cautelare ex art. 299 c.p.p.;
2. richieste di revoca di sequestro;
3. memorie ex art. 406 c.p.p.;
4. richiesta ammissione al rito abbreviato ex art. 438 c.p.p.;
5. richiesta ammissione al patteggiamento ex art. 444 c.p.p. munita però del consenso del P.M.;
6. richieste di rinvio dell'udienza per legittimo impedimento;
7. memorie ex art 121 c.p.p.;
8. istanze ammissione al patrocinio a spese dello Stato

9. richieste appuntamenti con i Giudici

10. richieste copie (sino al completamento dell'allestimento della piattaforma on-line dedicata)

All'indirizzo depositoattipenali3.tribunale.salerno@giustiziacert.it, individuato per il **Tribunale della Libertà**, potranno essere depositati tutti gli atti e le istanze di competenza dello stesso Ufficio.

Nell'invio della mail, da effettuarsi esclusivamente ad un solo indirizzo PEC come sopra individuato, si avrà cura di osservare le seguenti indicazioni:

nell'oggetto inserire numero e anno del procedimento penale, nonché il tipo di atto del procedimento allegato

allegare l'atto del procedimento e i relativi documenti secondo le specifiche tecniche previste dall'art. 3 del Provvedimento del DGSIA, ed in particolare:

1. l'atto del procedimento in forma di documento informatico è in formato PDF ed ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e, pertanto, non è ammessa la scansione di immagini. Inoltre, è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata;

2. i documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico sono in formato PDF e le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi;

3. le tipologie di firme ammesse sono PAdES e CADES e gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante;

4. la dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'invio di comunicazione alla casella PEC è pari a 30 Megabyte.

nel testo della mail specificare quali e quanti atti e documenti vengono allegati.

(si allega provvedimento del DGSIA del 9.11.20 n. 0010791.ID)

Il presente decreto modifica ed integra le disposizioni di cui all'art. 2 del decreto di questa Presidenza n. 236/20 del 9.11.20 e, pertanto, **tutte le altre caselle PEC già attive presso il Tribunale non sono abilitate per la ricezione degli atti di cui all'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020.**

Il Dirigente Amministrativo
Francesca Del Grosso

Il Presidente del Tribunale
Giuseppe Ciampa

